

SETTEVOLANTE

DI BERENICE

Il più bel pubblico e le donne più belle hanno festeggiato Cagli



Elegantissime le signore, con le deliziose leggere montagne di capelli, gonfi sul capo e stretti alle tempie, passate direttamente dai caschi dei parrucchieri alle sale sfolgoranti della «Nuova Pesa» dove i lampi dei flashes e i riflettori dei cineoperatori abbagliavano il bel pubblico e i bellissimi quadri della personale di Corrado Cagli in piena inaugurazione. Alla folla degli artisti, degli scrittori, dei critici, dei collezionisti, dei giovani anche — i più spiccati — si mescolavano la gentile grazia delle donne più chic e più belle dell'ambiente intellettuale romano.

Corrado Cagli è uno dei pittori più amati. La sua indiscussa statura di artista geniale e infaticabile è esattamente corrisposta da una rara misura umana. Il dono della amicizia, la generosità dell'insegnamento, la sua fiducia in coloro che ama (scoperta e mal difesa anche dal suo carattere, che si vuole talvolta estroso e pungente), fanno di Corrado Cagli un artista in ogni senso esemplare. La sua popolarità non rappresenta, per lui, solo il naturale ornamento di un artista celebre: è anche la affettuosa risposta a un uomo infinitamente amato. Il pubblico che affollava le sale della «Nuova Pesa», sabato sera, esprimeva dunque con la sua presenza, non solo il suo interesse per l'artista, ma anche la sua profonda e affettuosa stima per l'uomo che è in lui.

Non è facile (e sarebbe lungo) rammentare tutti. Ci siamo un po' persi, in quel balemio di luci e d'occhi: in quel mare di voci e di gente. Abbiamo visto Guido e Lucia Alberti, Sara Alicata, Paola Della Pergola, Palma Bucarelli, il direttore, Fausto Coen, Renato e Mimise Gutuso, la bella Virginia Zeani col marito, il busso Nicola Rossi-Lemeni, Gianni Dova, Eugene Berman, Giovanni Omiccioli, Pier Paolo Pasolini, Elsa Morante, Alberto Moravia, Niki Berlinguer, Mariella Lotti, Enrico Roda, Brunella Bovo, Giorgio De Chirico, Emilio Cecchi e Leonetta Cecchi Pieraccini, Irene Kovaliska, Maria e Angelica Savinio, Leonida e Albertina Répaci, Elena Zareschi, Paolo Monelli, Gianni Carandente, Giulio Carlo Ar-



Ruth Ford: gli echi della mostra di Cagli hanno riempito il suo salotto romano

gan, Franco Muzzi, Gian Paolo Berto, Raffaele Leomporri, Alberto Sartoris, Gianni Novak, Anna Salvatore, Titi-na Maselli, Lorenzo Tornabuoi, Alberto ed Eva Carocci, Elisa Benedetti, Dario Dubrè, Mario Penelope, Albise Querèl, Tanino Chiurazzi, Aldo Turchiaro, Carlo Quaglia, Ettore Colla, e molti altri.

Il vino della Mastrocinque

A chiusura della inaugurazione della mostra di Corrado Cagli alla «Nuova Pesa», un ristretto gruppo di amici ha festeggiato l'artista a casa di Leda Mastrocinque, in piazza Sforza Cesarini. Fra libri e quadri (sono le sue civetterie e le sue ricchezze), tanti ricordi e anche tante scatole ordinatamente selezionate, piene di teste e di gambe (i pazienti ritagli che animeranno i suoi futuri collages). Leda Mastrocinque ha offerto buon vino di vigna, e le invariabili cose semplici e robuste della cucina più sana e più svelta. Qui abbiamo incontrato Emma e Pietro D'Avak (lei con sfolgorante sciarpa rossa plissée); Antonello Trombadori, i Terenzi con le belle mogli, Simona Mastrocinque col marito, Libero Bigiaretti e Matilde Crispo, Pier Paolo Pasolini, Mauro Innocenti, e altri.

I visoni dei Ford

Il solo romano in casa dei Ford a via degli Spagnoli, per il diner party di sabato notte, era il gatto Romolo. Un bastardone bianco della prolifica e felice gattaia del Pantheon. Gli altri erano tutti (o quasi) di razza, e americani per lo più: reduci quasi in blocco dalla personale di Cagli alla «Nuova Pesa». I Ford sono noti lei, Ruth Ford, sensibile e bellissima attrice, la prima interprete, dicono, di Tennessee Williams, era arrivata a Roma da poche ore, in compagnia del marito, l'attore Zachary Scot. Nel sontuoso attico del pratello, il signor Charles Henry Ford, ha respirato subito la diversa aria di Roma (degli attici salottieri di Roma), che sa di fiori, di zucchero e di polvere. E ha scintillato non solo con la sua stupenda credibile collana di diamanti. «Romolo», nonostante il chiasso, ha sognato topi d'oro, addormentato nella mucchia di visoni delle innumerevoli ospiti. Che erano la marchesa Gerini, Felicity Mason, Gilda Dhalberg, Kay Meersman, Virginia Beker, Leontine Price, la marchesa Patrizi, Josephin Premise, Virginia Campbell. C'erano anche Laura Betti, Bob Hornstein, Irving Rapper, Anton Dolin, Lea Danesi, Hugh O'Brien, Jonathan Larson, Matta, Carlyle Brown, Paolo Guiotto e tanti altri.

BERENICE